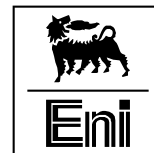




**SPECIFICA TECNICA
PER L'ESECUZIONE DELLE
ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI
DI PRODUZIONE ENI S.P.A.
DIV. REFINING & MARKETING
RAFFINERIA DI TARANTO AI SENSI DELLA
NORMATIVA VIGENTE**

AMB/33_05	0	1 ^A Emissione	15.11.05	Boccardo/Picardi	L. Pasqua
Numero:	Rev.:	Descrizione Rev.:	Data:	Elaborato:	Approvato:



1. OGGETTO DELLA SPECIFICA

La presente specifica è relativa al contratto annuale di appalto per l'esecuzione delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti di produzione Eni S.p.A Div. Refinig & Marketing – Raffineria di Taranto.

2. GENERALITA'

In Allegato 1 sono elencati i rifiuti speciali prodotti normalmente dalla Raffineria.

Nell'arco di validità del contratto potranno essere prodotte altre tipologie di rifiuti che andranno ad integrare/modificare le tipologie riportate in Allegato 1.

Ciascun rifiuto deve essere caratterizzato, con frequenza almeno annuale e comunque qualvolta avvenga una variazione significativa del processo che origina il rifiuto, mediante analisi chimica a cura di un Laboratorio di Analisi specializzato.

Il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802 – “Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati”. Le prove di eluizione e l'analisi degli eluati per i parametri previsti dal Decreto 03.08.2005 devono essere effettuate mediante i metodi analitici ENV 12457/1-4, ENV12506 ed ENV 13370 (come previsto dal D. 3/8/05).

Le modalità di analisi dei rifiuti in generale dovranno essere conformi alla normativa vigente e pertanto dovranno essere adeguate a fronte di eventuali modifiche normative.

La caratterizzazione del rifiuto si chiuderà con l'emissione, a cura dell'Appaltatore di un Certificato di analisi e di quanto riportato al § 3 della presente Specifica, valido a tutti gli effetti di Legge in materia rilasciato da professionista debitamente autorizzato ed esperto qualificato del settore (il nominativo del professionista e la sua esperienza specifica devono essere specificate nell'offerta).

3. ONERI DELL'APPALTATORE

- È richiesta la riservatezza sui risultati delle analisi e su tutte le informazioni che verranno fornite;
- È richiesto il campionamento del rifiuto, come e dove si trova, a cura di personale tecnico dell'Appaltatore;
- Per ogni caratterizzazione di un rifiuto speciale il Laboratorio dovrà fornire al Committente entro i tempi strettamente tecnici per l'esecuzione delle analisi (**e comunque entro 10 giorni dalla richiesta della Committente**):
 - a) Certificato di Analisi in originale rilasciato da Chimico analista abilitato ed iscritto all'Albo, timbrato e firmato in ogni sua pagina;
 - b) N° 6 Copie conformi del Certificato di analisi timbrato (per copia conforme) e firmato come sopra;
 - c) Per i rifiuti speciali pericolosi dovrà anche essere predisposta, unitamente al certificato di analisi, la scheda ADR (D.D.T. e Istruzioni scritte – cfr. cap. 5.4 ADR) ai sensi della legislazione vigente in materia di trasporto delle merci pericolose (ADR in vigore). In caso di rifiuto pericoloso soggetto a parziale esenzione alla normativa ADR (cfr. 1.1.3.6 ADR), l'Appaltatore dovrà certificare, specificandolo, tale esenzione nel certificato di analisi.



4. COMPOSIZIONE DEL CERTIFICATO

L'attività consiste nel prelievo del campione rappresentativo e analisi chimica per la determinazione dei parametri chimico-fisici finalizzati alla caratterizzazione del rifiuto ai sensi del D.Lgs. 22/97, del D.Lgs 36/2003 ed in particolare del Decreto 3 agosto 2005 – “Definizione criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”.

I metodi analitici da utilizzare sono quelli ufficiali previsti dalla normativa vigente o metodi tecnici riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (Regolamenti CEE, metodi CNR-IRSA, Delibera C.I. 27.07.84 ecc.).

Il Certificato di Analisi dovrà concludersi con un commento che riassume le informazioni relative alla tipologia del rifiuto (codice CER, tipo speciale pericoloso o non pericoloso), le eventuali sostanze che conferiscono carattere di pericolosità (tipo e concentrazione) in relazione ai limiti previsti dalla normativa vigente; le classi H di pericolosità così come definite nell'allegato I del D.Lgs. 22/97, l'assoggettabilità alla normativa ADR e le informazioni relative allo smaltimento con indicazione del tipo di discarica (con particolare riferimento a quanto stabilito dal Decreto 3 agosto 2005) o impianto di trattamento.

Ai fini di una corretta formulazione dell'offerta, a puro titolo indicativo, si riportano in Allegato 2 i parametri chimico-fisici da quotare (elenco indicativo e non vincolante ai fini del contratto). La quotazione deve essere per prestazione (campionamento + analisi). L'Appaltatore avrà facoltà di quotare anche altri parametri che riterrà indispensabili ai fini di una completa caratterizzazione del rifiuto. Sulla base della normativa vigente e delle indicazioni fornite dalla Committente, sarà comunque responsabilità dell'Appaltatore l'individuazione dei parametri necessari alla caratterizzazione completa del rifiuto.

In caso di variazione del panorama legislativo di riferimento, l'Appaltatore dovrà adeguare di conseguenza i metodi di campionamento e di analisi.

Per informazioni tecniche contattare:

SPP/AMB

Eni S.p.A. - Div, R.&M. – Raffineria di Taranto

Tel. 099-4782591

e-mail: annamaria.boccardo@eni.it



ELENCO INDICATIVO, E NON ESAUSTIVO, DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI IN RAFFINERIA

050103*	morchie da fondo serbatoio
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050109*	fanghi oleosi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
050116	Zolfo contaminato
050117	Bitume
060399*	Fialette tipo Drager per analisi
061302*	Carbone attivo
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
100104*	Ceneri leggere e polveri di caldaia
100122*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie
100123*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150102	imballaggi in plastica
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze <i>(vetro, lattine sporche di olio)</i>
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze <i>(fusti contaminati)</i>
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze <i>(legno contaminato)</i>
150202*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150202*	Sabbia da filtri impianto trattamento TAE
160305*	Carbone di petrolio
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose
160507*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160509	Polvere estinguente antincendio
160601*	batterie al piombo
160602*	batterie al nichel-cadmio
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)
160605	Altre batterie e accumulatori
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
160803	Catalizzatori esauriti



161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
170405	Materiale metallico sporco di zolfo
170409*	Materiale metallico contaminato da sostanze pericolose
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170503*	terra e rocce contaminate
170601	Materiali isolanti contenenti amianto
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (<i>lana di roccia</i>)
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
190899	Rifiuti costituiti da liquami civili
191308	acque di falda
200121*	tubi fluorescenti (<i>neon</i>) ed altri rifiuti contenenti mercurio

* rifiuti pericolosi



PARAMETRI CHIMICO-FISICI DA DETERMINARE

- Colore
- Stato fisico
- Caratteristiche organolettiche
- densità
- pH
- proprietà piroforiche
- infiammabilità
- punto di infiammabilità
- Sostanza secca (residuo a 105 °C)
- residuo a 600 °C
- TOC (Carbonio Organico Totale)
- COD
- benzene
- toluene
- xileni
- etilbenzene
- oli minerali
- solventi organici clorurati a basso PM
- policlorobifenili (PCB)
- diossine e furani
- fenoli
- IPA
- Solfuri
- Metalli (Al, Sb, Ag, As, Ba, Be, B, Cd, Ca, Cr VI, Cr tot., Fe, Mg, Mn, Hg, Ni, Pb, Piombo organico, Cu, Se, Sn, Tl, Te, V, Zn)
- Test di Cessione ai sensi della normativa vigente;
- Verifica di conformità dell'eluato ai sensi della normativa vigente (Decreto 3 agosto 2005)